

QV IL GIORNO 2018

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di



In collaborazione con



Alla scoperta della storia

Quando il direttore comunicava gli avvisi agli alunni con l'altoparlante

A VOLTE ci capita di attraversare luoghi o vedere edifici senza immaginare ciò che rappresentano e quali segreti racchiudano. La passione per la storia e il piacere della ricerca, è questo che ha mosso i ragazzi della 5^A della scuola «Diaz» di Milano ad indagare sulle origini dell'edificio che li ospita. In ciò sono stati aiutati dal maestro Roberto, insegnante in pensione, il quale, nei 43 anni d'insegnamento nell'istituto, di aneddoti ne ha raccolti davvero molti.

IN PRIMO LUOGO è una delle poche scuole ad essere intitolata ad un militare: Armando Diaz, il comandante supremo che, alla fine della Grande Guerra, portò il Regio Esercito al trionfo e per tale motivo venne insignito del titolo di Duca della Vittoria. A testimonianza di ciò, all'interno dell'edificio sono presenti una grande targa di bronzo che riporta il docu-



mento ufficiale con cui Diaz annunciò la vittoria dell'Italia e una grande statua dedicata, appunto, alla Vittoria. Attraverso i racconti, i ragazzi, rapiti, hanno scoperto un diverso

modo di fare scuola: la frequenza solo al mattino e il pranzo a casa con tutta la famiglia, banchi più piccoli che contenevano l'inchiostro da usare col pennino (ben diversi dalle cancellabili di adesso),

classi più numerose ma con maggior disciplina! L'ispezione delle cantine ha fatto scoprire un archivio dove sono racchiusi documenti antichi più di 100 anni: programmazioni di-

dattiche, stilate con calligrafia ricercata in penna e calamaio, di materie che oggi non si insegnano più, vecchie pagelle, altoparlanti con cui il direttore comunicava le notizie importanti che si scrivevano direttamente sul diario (altro che i gruppi whatsapp di genitori e maestre). Anche la signora Paola, classe 1935, ex allieva negli anni della guerra, ha donato la sua testimonianza. Così, durante la narrazione, le cantine sono ridiventate rifugi nei quali scappare in file ordinate durante gli allarmi, le classi sono state nuovamente divise in maschili e femminili e non ci si poteva incontrare neppure in cortile. Venticinque paia di occhi commossi hanno ascoltato il racconto del saluto che si dava alla mamma al mattino, che sarebbe potuto diventare l'ultimo. Le forti emozioni risvegliate in quei giorni hanno fatto esclamare a uno dei ragazzi: «Abbiamo capito che anche noi siamo la Storia!»

FOCUS UN PROGETTO ATTUALE

Ragazzi impegnati per il proprio quartiere

DA ALCUNI ANNI gli alunni della scuola Diaz partecipano ai lavori del Consiglio dei Ragazzi del Municipio 1. Questo ente esprime i bisogni di bambini e ragazzi riguardo la loro vita nel quartiere, offre agli Amministratori il punto di vista dei più giovani e fa proposte su temi che riguardano la città. A novembre, dopo un' appassionante campagna elettorale ed elezioni ufficiali, 2 ragazzi e 2 ragazze della 5A sono stati eletti per rappresentare il pensiero e i sogni di cambiamento dei loro compagni.

UN OTTIMO modo per accrescere dentro di essi il desiderio di partecipazione e l'impegno di lavorare per il bene comune anche se, come afferma uno di loro: «È una responsabilità impegnativa, perché dobbiamo pensare a migliorare la città di domani». Negli anni sono stati presentati alcuni progetti di miglioramento del plesso scolastico (sistemazione del giardino, biblioteca e aula sostegno), finanziati in parte dallo stesso Muni-

cipio 1. Peccato, però, che la burocrazia in questo momento sia più potente dell'entusiasmo e per questo la maggior parte dei lavori non sia ancora stata portata a termine. Riusciranno i nostri eroi a vedere ciò per cui si sono tanto impegnati? I ragazzi sperano che ciò si possa concretizzare presto per dare la possibilità a tanti bambini che verranno dopo di loro di poter vivere in ambienti migliori. Il tema scelto quest'anno è l'accessibilità dei luoghi pubblici e la riqualificazione di un parco del quartiere. Si tratterà di fare sopralluoghi e ideare un progetto per rendere più confortevoli gli spazi verdi, attrezzandoli anche con contenitori di scambio di libri usati: i cosiddetti Book Crossing. Li aspettano settimane di attività intense, ma con il lavoro condiviso e il sostegno dei compagni tutto sarà possibile! È unanime il motivo che accompagna il loro impegno: «Vogliamo rendere la scuola e il quartiere un posto migliore per la felicità di tutti!»

LA REDAZIONE

Scuola Primaria «Armando Diaz»
Milano
CLASSE 5^A

ALUNNI: Alberto Baracchi, Filippo Baronti, Edoardo Biella, Matteo Bordi, Edoardo Bovarini, Luigi Cipriani, Chezrene De Guzman, Elena Delfini, Francesco Innocenti, Matteo Kon-

da, Mariam Liklikadze, Sebastiaan Locatelli, Jacopo Magnani, Riccardo Marchisio, Anna Montani, Elettra Pazzi Andreoli, Berenice Poggini, Pietro Poiasina, Elia Prado, Ottavia Rizzotti, Virginia Sitia, Sofia Toffoloni, Luca Traetta, Luca Troisi, Erri Zamperetti.

DOCENTE: Maura Rovere

